



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata RUCIRETA	presidente, relatore
Francesco BELSANTI	consigliere
Paolo BERTOZZI	consigliere
Rosaria DI BLASI	primo referendario
Anna PETA	referendario
Matteo LARICCIA	referendario

nell'adunanza del 4 aprile 2024;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, il quale, al comma 3, prevede l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso in cui, nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, emergano squilibri economico-finanziari, la mancata copertura di spese, la violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, il quale stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che *"qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo ai rendiconti dell'esercizio 2019;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 del 11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013", i cui principi vengono confermati, con i relativi adattamenti, anche per l'analisi dell'esercizio 2017, 2018 e 2019;

VISTA la pronuncia di segnalazione adottata a seguito dell'istruttoria svolta sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di PIEVE FOSCIANA (LU)**, con deliberazione del 18 maggio 2023 n. 130 (depositata il 14 giugno 2023);

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 6 del 26 febbraio 2024 (inoltrata alla Sezione in data 22 marzo 2024 - Prot. Sez. 1597) avente ad oggetto i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sui rendiconti 2017,

2018 e 2019, come rappresentati nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti in sede istruttoria;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

UDITO il relatore, presidente di Sezione Maria Annunziata Rucireta;

CONSIDERATO IN FATTO

- che dalla pronuncia di segnalazione adottata con la deliberazione n. 130/2023, richiamata nelle premesse, sono emerse le criticità di bilancio sintetizzate nella parte conclusiva, di seguito riportata:

"L'esame dei rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 si è concluso con la segnalazione di irregolarità che vengono di seguito sintetizzate.

In particolare, è stata rilevata la non corretta determinazione della quota destinata ad investimenti su tutti gli esercizi.

Conseguentemente, per tutti gli esercizi in esame, è stata rideterminata la quota disponibile del risultato di amministrazione (86.864,52 euro nel 2017, 293.942,63 euro nel 2018 e 560.943,34 euro nel 2019).

Inoltre, sugli esercizi 2017, 2018 e 2019 è stata rilevata la non corretta movimentazione e rilevazione della cassa vincolata, in quanto l'ente non ha considerato le entrate derivanti dalle sanzioni pecuniarie per violazione al codice della strada."

- che l'esame congiunto delle tre annualità di bilancio ha imposto di valutare le misure consequenziali necessarie con riferimento alla situazione finanziaria e contabile per come definitivamente emersa al termine dell'esercizio 2019, chiedendo l'adozione di interventi correttivi nella misura in cui questi potessero essere utilmente condotti al termine di tale esercizio;

- che, per gli aspetti rilevati, gli interventi correttivi richiesti sono di seguito sintetizzati;

"In particolare, in relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, l'ente dovrà provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto di tutti gli esercizi esaminati, attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare, e ai conseguenti necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si dovranno produrre, anche in relazione alla eventuale copertura di spese effettuata con quote di avanzo non correttamente accertate al termine degli esercizi qui esaminati.

In relazione ai rilievi formulati sulla determinazione della cassa vincolata degli esercizi 2017, 2018 e 2019, l'ente dovrà provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi, attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare,

garantendo una puntuale e affidabile rilevazione delle poste vincolate nell'ambito della gestione di cassa."

- che, stante l'assenza di pregiudizio immediato agli equilibri finanziari, la Sezione ha chiesto l'adozione dei predetti provvedimenti correttivi nei tempi definiti dall'ente, ma comunque non oltre l'approvazione del primo rendiconto successivo alla pronuncia di segnalazione, precisando di voler valutare l'eventuale mancata assunzione delle misure nel ciclo di controllo successivo, che non potrà prescindere dagli esiti e dalle determinazioni definite nel ciclo 2017-2019.

- che, in riferimento alla composizione del risultato di amministrazione 2017, 2018 e 2019, l'ente ha provveduto come segue:

1. con la delibera del Consiglio comunale n. 6 del 26 febbraio 2024, nel prendere atto dei rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, l'ente ha provveduto alla loro rideterminazione nei termini esattamente definiti nella pronuncia di segnalazione, quantificando la componente destinata ad investimenti in 232.798,14 euro e quella disponibile in 560.943,34 euro al termine dell'annualità 2019. Alla parte dispositiva della delibera sono stati allegati i nuovi prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione dei tre esercizi, rettificati in base alla nuova consistenza delle quote destinate ad investimenti.

2. con la medesima delibera del Consiglio comunale, al fine di considerare gli effetti prodotti nei rendiconti successivi dalla rettifica del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, l'ente ha proceduto anche alla rideterminazione dei risultati degli esercizi 2020, 2021 e 2022. In apposito prospetto, infatti, vengono riportate le nuove risultanze accertate, in base alle correzioni apportate per ciascuno dei rendiconti 2020, 2021 e 2022. Il raffronto tra i vecchi e i nuovi risultati, effettuato considerando i dati acquisiti attraverso i questionari sui rendiconti dei rispettivi esercizi, ha permesso di evidenziare che le correzioni apportate sono state pari alla maggiore quota dell'avanzo destinato ad investimenti richiesto al termine dell'esercizio 2019.

Nello specifico, il risultato dell'esercizio 2020 viene indicato con una quantificazione della quota disponibile positiva pari a 485.464,29 euro (a fronte del risultato originario che era pari a 490.217,91 euro) mentre, per l'esercizio 2021, viene indicato un saldo positivo della parte disponibile pari a 438.147,72 euro (a fronte di un risultato originariamente accertato per 442.901,34 euro) e, per l'esercizio 2022, viene indicato un saldo positivo della parte disponibile pari a 521.242,62 euro (a fronte di un risultato originariamente accertato per 525.996,24 euro).

La rettifica apportata alla componente libera del risultato degli esercizi 2020, 2021 e 2022, frutto della diversa quantificazione emersa per la componente destinata ad investimenti del 2017 (e poi del 2018 e 2019), è identica a quella richiesta al termine dell'esercizio 2019, ovvero pari a 4.753,62 euro.

Circa la quantificazione della quota destinata ad investimenti, invece, va rilevata una errata rappresentazione dei dati nel rendiconto 2021. Nel prospetto inserito nella delibera di approvazione del rendiconto originario, infatti, la quota destinata è indicata pari a zero, mentre l'importo corretto deve intendersi pari a 18.949,66 euro, affinché il totale delle componenti interne restituisca una sommatoria corretta dei dati e una quota libera pari a 442.901,34 euro, come accertato a fine esercizio 2021. Così interpretando i dati del rendiconto originario, la rettifica apportata al risultato 2021

appare conforme ai rilievi emersi dal controllo, disponendo un incremento della quota destinata pari a 4.753,62 euro e una quota riaccertata in misura pari a 23.703,28 euro. Il nuovo prospetto 2021, approvato con la delibera CC in esame, consente di superare l'errore formale rilevato sul rendiconto originario.

Nessuna questione è invece emersa per la quota destinata ad investimenti degli esercizi 2020 e 2022, ove il dato iniziale era pari a zero e la rettifica apportata con la delibera in esame è pari a quella richiesta al termine dell'esercizio 2019, con una quantificazione finale nei due esercizi pari a 4.753,62 euro;

- che, in riferimento ai rilievi relativi alla movimentazione e determinazione della cassa vincolata, formulati sulle tre annualità, l'ente ha provveduto come segue, con specifica determina dirigenziale n. 71 del 21 febbraio 2024, espressamente richiamata nella delibera CC n. 6/2024 in esame:

1. per l'anno 2017, considerando l'importo originariamente definito al termine dell'esercizio, l'ente ha indicato i maggiori vincoli derivanti dai proventi per le sanzioni per violazioni al codice della strada, ottenuti quale differenziale tra le riscossioni e i pagamenti correlati all'entrata in oggetto, pervenendo così ad un nuovo valore della cassa vincolata finale pari a 11.166,77 euro.

2. per l'anno 2018, considerando l'importo finale dell'esercizio precedente per come modificato con l'atto in esame, l'ente ha indicato i maggiori vincoli derivanti dai proventi per le sanzioni per violazioni al codice della strada di pertinenza dell'esercizio 2018, ottenuti quale differenziale tra le riscossioni e i pagamenti correlati all'entrata in oggetto, pervenendo così ad un nuovo valore della cassa vincolata finale pari a 540,91 euro.

3. per l'anno 2019, e per i successivi esercizi 2020, 2021 e 2022, l'ente ha proceduto in modo analogo al 2018, incrementando la cassa vincolata per l'importo pari al differenziale tra gli "incrementi per nuovi accrediti vincolati" e i "decrementi per pagamenti vincolati". In conseguenza dei saldi esistenti per ciascun esercizio tra le riscossioni e i pagamenti afferenti ai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada, gli importi finali degli esercizi dal 2019 al 2022 sono stati rideterminati, rispettivamente, come segue: cassa vincolata al 31 dicembre 2019 pari a 2.950,15 euro, cassa vincolata al 31 dicembre 2020 pari a 4.095,42 euro, cassa vincolata al 31 dicembre 2021 e 2022 pari a zero euro. La cassa vincolata al 31 dicembre 2023, approvata con precedente determina n. 4/2024 in conformità ai principi enunciati nella delibera della Sezione, viene indicata pari a 993.524,88 euro, importo comprendente vincoli per proventi CDS pari a 6.276,69 euro;

- che, in riferimento alle indicazioni fornite dall'ente circa la nuova quantificazione del risultato di amministrazione degli esercizi 2020, 2021 e 2022, il presente controllo, avendo ad oggetto il triennio 2017-2019, non considera in modo analitico le risultanze dei rendiconti successivi, né in relazione ai risultati originariamente approvati con il rendiconto di gestione, né in relazione alle modifiche conseguenti ai rilievi formulati sulle gestioni 2017, 2018 e 2019;

- che, in riferimento alla corretta definizione della cassa vincolata, il presente controllo non ha consentito una piena valutazione dell'operato dell'ente in relazione all'integrale vincolo delle entrate destinate a specifici interventi previste dalla normativa e delle ulteriori entrate previste dall'art. 180 del Tuel;

RITENUTO IN DIRITTO

- che i provvedimenti adottati dall'ente, richiamati in premessa e riferiti alla corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019, risultano idonei poiché l'ente ha provveduto, con specifico atto, alla rettifica formale del risultato di amministrazione, nelle sue diverse componenti, e alla conseguente rettifica della quota disponibile finale dei tre esercizi, nei termini esattamente indicati nella pronuncia di segnalazione;

- che la valutazione appena espressa circa i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sui risultati di amministrazione 2017, 2018 e 2019 attiene agli esercizi oggetto d'esame, e non considera in modo analitico le risultanze dei rendiconti 2020, 2021 e 2022, che saranno oggetto di successiva valutazione nel quadro dei futuri cicli di controllo;

- che, per l'irregolarità riferita alla determinazione della cassa vincolata, pur non essendo possibile valutare compiutamente la corretta quantificazione operata dall'ente al termine degli esercizi 2017, 2018 e 2019, occorre prendere atto dell'attività di ricostruzione e riallineamento dei dati tra gli esercizi oggetto d'esame;

DELIBERA

Dalla valutazione dei provvedimenti correttivi che l'ente ha adottato con la delibera del Consiglio comunale n. 6 del 26 febbraio 2024, riferiti alla corretta determinazione del risultato degli esercizi 2017, 2018 e 2019, la Sezione rileva *l'idoneità* degli stessi a rimuovere le irregolarità riscontrate e a ripristinare gli equilibri di bilancio.

La correttezza e l'effettività delle misure adottate in relazione ai risultati 2020, 2021 e 2022 verranno valutate in sede di verifica dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in ordine a tali rendiconti.

Inoltre, per quanto attiene alla movimentazione e definizione della cassa vincolata, la Sezione, non potendo compiutamente valutare l'effettivo superamento delle irregolarità rilevate sul rendiconto 2017, 2018 e 2019, *prende atto* dei provvedimenti adottati dall'ente, finalizzati a rimuovere le irregolarità riscontrate e a ripristinare la sana gestione finanziaria.

In considerazione di quanto esposto, la Sezione richiama l'ente a indirizzare il bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame in sede di analisi dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione ai successivi atti di bilancio.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 4 aprile 2024.

Il Presidente relatore
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 9 aprile 2024

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)